

IL DIRETTORE GENERALE

Al Commissario Straordinario
per gli interventi urgenti di bonifica,
ambientalizzazione e riqualificazione di
Taranto
vera.corbelli@pec.commissariobonificataranto
.it

e p.c. Al Direttore Generale
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
Ministero dei beni e delle attività culturali e
del turismo
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Al Direttore del Dipartimento Mobilità, qualità
urbana, opere pubbliche e paesaggio
Regione Puglia
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio
@pec.rupar.puglia.it

Al Capo Dipartimento per la transizione
ecologica e gli investimenti verdi
SEDE
DITEI@Pec.minambiente.it

OGGETTO: D.L. 5 GENNAIO 2015, N.1 COME CONVERTITO IN LEGGE 4 MARZO 2015, N.20. CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO DI TARANTO - ASSOGGETTABILITÀ A VAS DEL PROGRAMMA PER LA BONIFICA, AMBIENTALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI TARANTO - "TRASMISSIONE DI PARERE TECNICO EX ART. 9 D.M. 150/07" DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE VIA E VAS.

La Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, ha richiesto a questa Direzione, con nota acquisita dalla Scrivente al prot. n. DVA.I.4936 del 27.02.2019, un parere riguardo all'applicabilità della normativa di VAS al "Programma per la

ID Utente: 347
ID Documento: CreSS_05-347_2020-0033
Data stesura: 09/07/2020

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 09/07/2020

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 10/07/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto” di cui all’art. 6 della Legge n. 20/2015, recante “Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto”.

Il Commissario Straordinario, in risposta alla richiesta di chiarimenti in merito alla qualificazione tecnica e giuridica del Programma di cui trattasi, avanzata dalla Scrivente Direzione con nota prot. n. DVA.U.5832 del 06.03.2019, ha provveduto a trasmettere nota esplicativa, acquisita al prot. n. DVA.I.10549 del 29.04.2019.

Questa Direzione, ha successivamente trasmesso alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS (CTVA), con nota prot. n. DVA.U.13653 del 29.05.2019, la richiesta di parere tecnico ex art. 9 del D.M. 150/07.

In risposta, con nota prot. n. CTVA.U.1263 del 07.05.2020, la CTVA ha trasmesso a questa Direzione il parere n. 3348 del 23.04.2020, che si notifica.

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS);

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. DVA/1940 del 29/05/2019 (prot. n. CTVA/13653 del 29/05/2019), con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) - oggi Direzione Generale per la crescita e la qualità dello sviluppo - ha comunicato alla CTVA che:

- la Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio (in seguito “Regione Puglia”), ha richiesto con nota prot. n. DVA n.4936 del 27.02.2019, un parere sull'applicabilità della normativa di VAS al “Programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto” di cui all’art. 6 del D.L. n. 1/2015 convertito con modifiche nella Legge n. 20 del 4.3.2015, recante “disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città edell'area di Taranto”, predisposto dal Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto (in seguito “Programma”);
- questa Direzione, con nota prot. n. DVA.U.5832 del 06.03.2019, ha chiesto al Commissario Straordinario informazioni dettagliate sulla natura giuridica e sui contenuti tecnici del Programma stesso;
- il Commissario Straordinario, con nota del 26.4.2019 (prot. n. 831C.S. del 26/04/2019; prot. n. DVA.I.10549 del 29/04/2019)
 - ha precisato quanto segue:
 - in applicazione dell’art. 6 del D.L. n. 1/2015 *“il Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto [...] è incaricato di predisporre un Programma di misure, a medio e lungo termine, per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'intera area di Taranto, dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale, volto a garantire un adeguato livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente e mitigare le relative criticità riguardanti la competitività delle imprese del territorio tarantino”*;
 - il Programma è attuato secondo le disposizioni contenute nel Contratto Istituzionale di Sviluppo di Taranto (CIS Taranto), di cui all'articolo 5 del D.L. n. 1/2015, sottoscritto il 30/12/2015 dai soggetti appartenenti al Tavolo Istituzionale permanente per l'Area di Taranto, che ha il compito di *“coordinare e concertare tutte le azioni in essere nonché definire le*

strategie comuni utili allo sviluppo compatibile del territorio ed assorbe le funzioni di tutti i tavoli tecnici comunque denominati su Taranto e istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e di quelli costituiti presso le amministrazioni centrali, regionali e locali”;

- in considerazione dei contenuti di carattere strategico e degli effetti territoriali ed ambientali del Programma di bonifica, la Regione Puglia, ritiene tale fattispecie rientrante nell’ambito di applicazione della VAS e della VINCA;

- ha allegato una Relazione sintetica sullo stato di attuazione delle attività che descrive i contenuti del Programma di misure, nonché le azioni già poste in essere ed in corso;
- espone argomentazioni di carattere normativo che parrebbero escludere tale strumento di programmazione tra quelli oggetto della disciplina di VAS, ma non si oppone alla possibilità che il Programma possa essere assoggettato a VAS;
- ha chiesto alla CTVA un parere tecnico ex art. 9 del D.M. 150/07 in merito alla necessità di assoggettare a VAS comprensiva di VINCA, il Programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto.

VISTA la nota del Commissario Straordinario del 26.4.2019 (prot. 831C.S. del 26/04/2019; prot. n. DVA.I.10549 del 29/04/2019) che, tra l’altro, evidenzia quanto segue:

- il D.L. n. 1/2015 ed il CIS Taranto non definiscono le procedure per l’approvazione del Programma di misure oggetto di elaborazione e attuazione da parte del Commissario Straordinario. Sarà cura del Commissario Straordinario sottoporre al Tavolo Istituzionale permanente la definizione delle procedure per l’approvazione del Programma;
- dal punto di vista tecnico, il Programma contempla azioni strutturali e non strutturali, organizzate in un processo sia in “fasi” sia “parallelo” ripartite in azioni inerenti l’area SIN e zone contermini ed azioni inerenti l’aria di crisi ambientale;
- si allega una relazione sintetica in cui sono descritti i contenuti del Programma di misure e le azioni poste in essere ed in corso;
- allo stato attuale di attuazione il Programma di misure non contempla la gestione della qualità dell’aria e dell’ambiente per i settori elencati dall’art. 6 del D. lgs. n. 152/2006;
- gli interventi già posti in essere sono stati oggetto di conferenze di servizi come previsto dalla normativa vigente;
- l’approvazione del progetto di bonifica comprende anche la VIA ai sensi dell’art. 252, settimo comma, del D. lgs. n. 152/2006;
- nulla osta ad assoggettare il Programma alla procedura di VAS.

VISTO e CONSIDERATO che successivamente alla riunione del 27.9.2019

- la Regione Puglia, con nota del 24.10.2019 (prot. CTVA n. 4068 del 24.10.19), segnala che alcuni interventi previsti dal CIS Taranto potrebbero ricadere anche nel campo di applicazione della normativa VIA (inclusa la verifica di assoggettabilità a VIA) come il dragaggio del Porto di Taranto;
- Il Commissario Straordinario non ha inviato gli ulteriori chiarimenti dallo stesso annunciati durante la riunione.

CONSIDERATO che il Programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto

- è contenuto nel CIS Taranto;

- è predisposto dal Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, tenendo conto delle eventuali indicazioni provenienti dal Tavolo istituzionale;
- è un Programma di misure, a medio e lungo termine
 - per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'intera area di Taranto, dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale (che comprende i Comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola);
 - volto a garantire, ove possibile, mediante ricorso alle BAT (*Best Available Technics*) riconosciute a livello internazionale, il più alto livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente;
 - attuato secondo disposizioni contenute nel CIS Taranto;
 - alla cui predisposizione ed attuazione sono destinate
 - le risorse effettivamente disponibili di cui al d. l. n. 129/2012, convertito dalla l. n. 171/2012, di cui alle delibere CIPE nn. 17/03,83/03 e 179/06;
 - risorse allo scopo impegnate dal MATTM e ulteriori risorse che il CIPE può destinare, nell'ambito della Programmazione 2014-2020 del Fondo di sviluppo e coesione, per il prosieguo di interventi di bonifica e riqualificazione dell'area di Taranto;
- che il Commissario può predisporre ed attuare
 - valendosi di altre pubbliche amministrazioni, università (o loro consorzi e fondazioni) ed enti pubblici di ricerca;
 - definendo procedure volte a favorire l'impiego di lavoratori provenienti dai bacini di crisi delle aziende dei complessi industriali di Taranto già coinvolti in programmi di integrazione del reddito e sospensione dell'attività lavorativa.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che, nonostante che il presente parere sia espresso nell'ambito di una procedura ex art. 9 DM 150/2007 e non di una procedura svolta ai sensi dell'art. 12 del d. lgs. n. 152/2006 sulla verifica di assoggettabilità a VAS, dalla normativa e dalla documentazione esaminate e sopra citate emergono elementi sufficienti per formulare una risposta al quesito posto.

CONSIDERATO e **VALUTATO** inoltre che

- per quanto concerne la verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma (di cui all'art. 12 del d. lgs. n.152/2006), pur in assenza delle informazioni che potrebbe fornire la specifica procedura e derivanti dal Rapporto preliminare e dalla consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale, si rileva che il Programma insiste in un'area ad elevata criticità ambientale e che esso stesso, come denota anche la sua denominazione, contiene misure, a medio e lungo termine, per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'intera area di Taranto, dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale ed è volto a garantire, ove possibile, mediante ricorso alle BAT (*Best Available Technics*) riconosciute a livello internazionale, il più alto livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente. In tale contesto occorre adottare stringenti criteri ambientali (per l'appunto basati sulle BAT, come è espressamente richiesto) per individuare le misure che possano ridurre gli impatti, già prodotti da precedenti attività fortemente inquinanti, in modo più efficace, rapido e duraturo;
- a ciò si aggiunge che la destinazione delle risorse economiche derivanti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC, da cui derivano prioritariamente i finanziamenti del CIS Taranto, deve essere operata anche sulla base delle valutazioni di carattere ambientale che sono garantite dalla

sottoposizione del Programma, se pur tardiva, al processo di VAS (come già in altri contesti i Piani operativi).

VALUTATO infine, con riferimento al "Programma per la bonifica, l'ambientalizzazione e la riqualificazione dell'area di Taranto"

○ che risulta opportuno e conforme al dettato normativo che il processo di elaborazione ed approvazione del Programma sia accompagnato dalla redazione del Rapporto ambientale, che deve essere parte integrante dello stesso e che, dando atto degli esiti della consultazione del pubblico interessato e dei soggetti competenti in materia ambientale, individui, descriva e valuti gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione del Programma, nonché le possibili alternative, e conseguentemente orienti la scelta della programmazione degli interventi sulla base di criteri di carattere ambientale, oltre che economico e tecnico e che, pertanto, il Programma deve essere sottoposto a VAS comprensiva di VInCA.

Per quanto sopra riportato, il suddetto Parere espone le valutazioni e considerazioni espresse dalla Commissione, esprimendo, in conclusione, parere favorevole a sottoporre il "Programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto", alla procedura di VAS, comprensiva di VInCA.

Premesso quanto sopra, si provvede quindi a trasmettere il parere tecnico ex art. 9 del D.M.150/07, n. 3348 del 23.04.2020 (Allegato 1).

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati:

(1) PARERE_N_3348